



“LEGGIMI 0-6” 2023

Bando per la promozione della lettura nella prima infanzia

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023” **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti, ecc.) per individuare nr. 24 (ventiquattro) progetti di promozione della lettura nella “Prima Infanzia” (fascia di età 0-6 anni) da realizzare con il sostegno economico del Centro.**

Il Piano nazionale d’azione, tra le linee di intervento da finanziare, prevede (all’art. 4, comma 2, lettera a) “progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell’infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori”. Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore e del MiC.

Art. 1 - Premesse

La lettura è un’attività fondamentale per l’individuo e la società, da cui dipende strettamente la crescita intellettuale ed economica di un Paese.

La ricerca scientifica ha dimostrato che leggere ai bambini sin dai primi mesi di vita, addirittura in età prenatale e comunque in età prescolare, rappresenta una buona pratica, raccomandata anche da OMS, UNICEF e UNESCO, da attuare affinché siano correttamente poste le **basi neurobiologiche** utili ad un adeguato **sviluppo cognitivo** e intellettuale del bambino, anche al fine di radicare precocemente il piacere per la lettura. Molte delle competenze più importanti del bambino vedono, infatti, la propria base neurobiologica costituirsi nel periodo prenatale e nei primissimi anni di vita. Inoltre, la manipolazione degli oggetti-libri e la “**lettura delle immagini**” costituiscono per il bambino un **primo approccio alla lettura** ancorché non verbale. Essenziali sono inoltre l’ambiente in cui il bambino

crebbe e le relazioni tra il bambino e le figure adulte di riferimento: durante la lettura ad alta voce ai bambini piccoli si instaura, infatti, una **relazione significativa** con l'adulto, che ha un effetto rilevante su entrambi. Infine, non si può non tener conto del **Sistema integrato di educazione e di istruzione** istituito nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 65/2017, con l'obiettivo di garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Art. 2 - Obiettivi e risultati attesi

Il presente Bando è indirizzato alle organizzazioni senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecc.) attive nel settore della promozione della lettura nella prima infanzia (0-6 anni) e presuppone la creazione di una rete che favorisca una stretta collaborazione tra i settori educativo, culturale, socio-sanitario e socio-assistenziale dando vita a una politica di alleanze tra i vari soggetti, pubblici e privati, coinvolti (biblioteche, librerie, editori, ma anche nidi, scuole per l'infanzia, consultori, studi pediatrici, ludoteche, ecc.) per generare un'azione sistematica di promozione della lettura in età prescolare. Le iniziative saranno volte a:

- identificare il **bacino di riferimento** e i **protagonisti locali** da coinvolgere attivamente - operatori sanitari, pediatri, volontari, asili nido, scuole materne, cooperative sociali, consultori, biblioteche, ludoteche, ecc. - con l'obiettivo di fornire alle famiglie e ai bambini strumenti per accedere in maniera spontanea ai libri. Si tratta di elaborare un insieme di metodologie e procedure per costituire un **modello** finalizzato a:
 - modificare le abitudini familiari introducendo la **lettura ad alta voce** come buona pratica per rafforzare nei bambini il legame affettivo con i genitori e favorire una buona crescita emotiva durante l'infanzia;
 - sensibilizzare educatori, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatori sanitari affinché introducano stabilmente, tra le indicazioni che vengono date ai genitori, quella di porre la **massima attenzione alla lettura sin dai primi mesi di vita**;
 - sensibilizzare **educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia** sull'importanza della lettura come pratica **quotidiana** da svolgere anche in prima persona con i bambini al nido e a scuola;
- **dare vita a una rete** che coinvolga gli attori pubblici (amministrazioni centrali e locali, strutture educative e sociali, ecc.) e i soggetti privati interessati (associazioni, media, volontari,

ecc.) anche con il coinvolgimento attivo dei **Patti locali per la lettura** al fine di definire gli impegni dei vari partner in termini di **risorse finanziarie** e di **risorse umane e logistiche** (personale, sedi per corsi e incontri ecc.);

- realizzare **materiale informativo** da distribuire in asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, librerie, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrie, centri vaccinali, studi pediatrici e consultori. Tale materiale fornirà informazioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, sull'importanza della relazione con i genitori, sul valore del **primo approccio alla lettura in fase prescolare (*emergent literacy*)** come condizione essenziale per gettare le basi per la formazione di futuri lettori, sulla necessità di predisporre **spazi adeguati** alle attività di lettura con i bambini. **Tutto il materiale prodotto dovrà essere inviato al Centro e potrà essere pubblicato sul sito www.cepell.it**;
- programmare **eventi** che costituiscano momenti di verifica dei risultati raggiunti e che possano contribuire a disseminare il messaggio di promozione della lettura sin dalla più tenera età;
- pianificare attività di **formazione** specifiche per i vari **ruoli professionali** (educatori, insegnanti, bibliotecari, librai, operatori sanitari ecc.) secondo modalità multidisciplinari che consentano di costruire **reti locali**, fondate su specifici protocolli tra istituzioni ed enti diversi, anche attraverso i Patti Locali per la lettura;
- prevedere azioni strutturali e di sistema rivolte alle **aree più disagiate** e ai **contesti di povertà educativa** dove sono meno radicate nel territorio le attività di promozione della lettura;
- prevedere **interventi** e valorizzare **iniziative specificamente indirizzate ai bambini con diverse abilità**, con bisogni educativi speciali;
- selezionare la produzione specifica delle **case editrici italiane attive nel settore dell'infanzia**, comprese le case editrici piccole e le indipendenti, per individuare **due o più libri, rispettivamente per la fascia 0-3 e per la fascia 3-6**, da destinare alle famiglie con nuovi nati e alle strutture di riferimento per le famiglie (asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, studi pediatrici, centri vaccinali, ecc.).

Attraverso il Progetto si intendono ottenere i seguenti risultati:

- accrescere la sensibilità di **genitori e familiari** di neonati e bambini in età prescolare e degli operatori sanitari sui vantaggi della **lettura precoce ad alta voce**;
- coinvolgere gli **operatori sanitari** affinché introducano la **lettura precoce** tra le “buone pratiche” da trasmettere ai **neo-genitori**;
- realizzare un percorso di promozione della lettura coerente con le specifiche esigenze del **territorio**;

- proporre attività coerenti e **innovative** di promozione della lettura al fine di alimentare la propensione alla lettura ad alta voce in famiglia attraverso un **lavoro intersettoriale** e lo sviluppo di **servizi integrati**;
- sperimentare una didattica che promuova la **lettura ad alta voce** nelle famiglie, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- realizzare un modello di promozione della lettura che presti attenzione all'**interculturalità** (art. 2, comma 3, lettera g) della Legge 13 febbraio 2020, n. 15) e che raggiunga anche i bambini con specifiche **difficoltà** o **diverse abilità**;
- applicare **strumenti di monitoraggio e indicatori di valutazione finale** efficaci per misurare l'impatto delle iniziative promosse (questionari, focus group, ecc.).

Ai fini del successo del progetto, dovrà essere posta la massima attenzione alla **comunicazione** attraverso tutti i media, all'**informazione** attraverso la diffusione di materiale divulgativo e/o di guide (online e offline), alla **formazione** e all'aggiornamento degli adulti operatori, volontari e genitori, alla **diffusione di prodotti editoriali di qualità presso le famiglie e presso le strutture culturali e sanitarie. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.**

Art. 3 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Il Bando presuppone la creazione di **partnership** intese come accordi **tra almeno due** (incluso il proponente) o più soggetti ("Soggetti della partnership") che vedano coinvolte:

- **un'organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente** e capofila (di seguito "Soggetto Responsabile");
- **almeno un altro soggetto** (di seguito "partner") che dovrà appartenere al mondo delle istituzioni (Regioni, Comuni, biblioteche, ASL ecc.), o a quello del volontariato, o a quello del terzo settore o della sanità. I soggetti partner saranno considerati tali agganciandosi al progetto¹ in piattaforma e dovranno compilare la relativa "Scheda partner" con il dettaglio del ruolo svolto nel progetto aderendo agli obiettivi e alle finalità della proposta progettuale candidata dal Soggetto Responsabile.

¹ I partner dovranno agganciarsi al progetto previa accettazione da parte del soggetto proponente come indicato nella "Guida alla presentazione dei progetti" disponibile sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma. Ai fini della validità della partnership e dell'attribuzione del relativo punteggio saranno considerati solo i partner registrati in piattaforma, agganciati al progetto e per i quali risulta compilata la relativa "Scheda partner" (la mancanza di quest'ultima comporta la non validazione del partner).

Ciascun Soggetto Responsabile, con esperienza riconosciuta e documentabile in attività di promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, **potrà presentare una sola proposta progettuale**. La presentazione di più proposte progettuali da parte dello stesso Soggetto Responsabile renderà inammissibili tutte le proposte presentate.

Il Soggetto Responsabile - sia al momento della presentazione della proposta progettuale al presente Bando, sia per tutta la durata del progetto finanziato - **non deve avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione “in corso”² già finanziati dal Centro, né percepire contributi che, a diverso titolo e con diversi strumenti, vengono erogati dal Centro, né avere ottenuto finanziamenti nell’edizione del Bando “Leggimi 0-6” 2022**. Il Soggetto Responsabile e ciascun partner, inoltre, potranno essere **coinvolti in una sola proposta progettuale**.

Art. 4 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- **Sezione 1** Progetti **locali³ consolidati** (codice piattaforma LG1);
- **Sezione 2** Progetti **locali⁴ nuovi** (codice piattaforma LG2);
- **Sezione 3** Progetti **regionali, interregionali e/o nazionali⁵, nuovi e consolidati** (codice piattaforma LG3).

Art. 5 - Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere **inviati** esclusivamente tramite la piattaforma <https://bandi.cepell.it> secondo le modalità previste al successivo art. 8;
- b) essere **presentati dal Soggetto Responsabile per conto di una partnership costituita da almeno due soggetti (incluso il soggetto proponente) nelle modalità illustrate all’art.3;**
- c) **non dovranno** prevedere finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività svolte dai componenti della partnership, né essere finalizzati ad attività di studio e/o ricerca.

²I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno “non in corso” se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo corredata dalla documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica.

³ Per “progetti locali” si intendono progetti a carattere comunale, provinciale o intercomunale.

⁴ Si rimanda alla nota n 3.

⁵ Per i progetti regionali, interregionali o nazionali la sezione è unica e comprende sia i progetti nuovi che i consolidati.

Art. 6 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti che prevedano interventi volti al raggiungimento degli obiettivi specificati all'art. 2, **attraverso un programma integrato di collaborazione tra le varie strutture presenti e attive nel territorio** (asili nido, scuole materne, centri vaccinali, studi pediatrici, consultori, ospedali con reparti di maternità, istituti educativi e di promozione sociale, biblioteche, librerie, ludoteche, ecc.) al fine di promuovere:

- la **lettura** negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- la diffusione della **lettura ad alta voce** ai neonati e ai bambini sin dai primi mesi di vita;
- **iniziative** di diffusione capillare di libri per bambini, attraverso occasioni di apprendimento, confronto e socializzazione;
- l'apertura nelle **biblioteche di sezioni specifiche** dedicate ai bambini, con attenzione anche alle **diverse abilità** e all'**interculturalità**;
- **l'allestimento di scaffali con libri o biblioteche** negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- **l'attivazione o l'incremento di servizi** dedicati ai bambini e alle famiglie;
- attività dirette alla **formazione qualificata, aggiornata e sistematica sull'editoria per bambini**, all'**educazione all'immagine** e all'**educazione digitale** (di educatori, insegnanti, operatori, famiglie, ecc.) rivolta all'uso di **prodotti di qualità** per la fascia d'età 0-6 anni;
- azioni, integrate con le precedenti, volte a **raccogliere fondi necessari** a sostenere nel tempo programmi e attività di promozione della lettura in età prescolare.

Art. 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto, quali le spese per:

- personale interno (entro il limite del 20% dei costi totali di progetto);
- acquisto di arredi e supporti tecnologici;
- consulenze esterne e acquisto di servizi;
- comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto);
- attività di formazione;
- acquisto di libri e riviste specializzate, in edizione cartacea e/o digitale, (entro il limite del 30% dei costi totali di progetto) da donare nella loro totalità a famiglie, biblioteche, pediatri, ecc.

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

- comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
- contenute, nei limiti autorizzati, nella previsione di spesa approvata;
- imputabili alle attività previste nel progetto presentato;
- riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento;
- temporalmente riferibili ad attività svolte o prestazioni rese nel corso della realizzazione del progetto come da crono-programma approvato.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dai componenti della partnership o finalizzate ad attività di studio e ricerca (ai sensi dell'art. 5 del Bando);
- imposte e tasse a carico del soggetto beneficiario, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora detraibile totalmente o parzialmente;
- soggette a rimborso da parte di altri Enti;
- relative a rimborsi a forfait, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
- non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
- non imputabili direttamente al progetto (spese di struttura legate al funzionamento delle organizzazioni coinvolte);
- pagamenti effettuati in contanti;
- erogazione di contributi, donazioni o liberalità.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 8 - Entità del finanziamento

Sulla base delle proposte presentate, il Centro individuerà complessivamente **nr. 24 (ventiquattro) progetti** meritevoli **per un totale di € 1.000.000** a valere sul Capitolo 1.03.02.02.005/L “Progetti speciali” del Centro – Esercizio finanziario 2023 ai sensi Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022 n.

61 in precedenza menzionato.

Il Soggetto Responsabile, avrà cura di selezionare in piattaforma la corretta Sezione a cui intende candidare la proposta scegliendo, in considerazione della tipologia di progetto, tra;

1. Sezione 1 (codice piattaforma LG1): progetti locali consolidati;
2. Sezione 2 (codice piattaforma LG2): progetti locali nuovi;
3. Sezione 3 (codice piattaforma LG3): progetti regionali, interregionali e/o nazionali, nuovi e consolidati.

Il finanziamento previsto dal Bando sarà così ripartito:

Tab. 1 - Ripartizione finanziamenti per Progetti locali

Livello	Sezione	Sotto-sezione territoriale	Progetti finanziabili	Finanziamento massimo richiedibile per singolo progetto	Finanziamento totale
Progetti locali (a carattere comunale, intercomunale, provinciale)	Sezione 1 Progetti consolidati	Nord	3	€ 40.000	€ 120.000
		Centro	3	€ 40.000	€ 120.000
		Sud e Isole	4	€ 40.000	€ 160.000
	Sezione 2 Progetti nuovi	Nord	3	€ 20.000	€ 60.000
		Centro	3	€ 20.000	€ 60.000
		Sud e Isole	4	€ 20.000	€ 80.000
Totale	-	-	20	-	€ 600.000

Per i Progetti locali, in caso di impossibilità a procedere con la distribuzione per sotto-sezioni territoriali per mancanza di progetti ammissibili, l'assegnazione del finanziamento avverrà tra le altre sotto-sezioni geografiche (all'interno della Sezione di appartenenza) seguendo l'ordine della graduatoria in modo decrescente.

Tab. 2 - Ripartizione finanziamenti per Progetti regionali, interregionali e/o nazionali

Livello	Sezione	Progetti finanziabili	Finanziamento massimo richiedibile per progetto	Finanziamento totale
Progetti regionali, interregionali e/o nazionali	Sezione 3 (sezione unica: nuovi e consolidati)	4	€ 100.000	€ 400.000
Totale		4	-	€ 400.000

Eventuali somme residue⁶ potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei seguendo l'ordine della graduatoria.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono una richiesta di finanziamento inferiore al 50% dell'importo massimo, previsto per la Sezione di competenza, di cui al presente articolo.

Infine, **i progetti potranno prevedere una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie**, che sarà valutata dalla Commissione con un punteggio addizionale (cfr. punto 8 Allegato A). Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di co-finanziamenti. Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento (né concorrono al calcolo dei costi totali di progetto) i cosiddetti "contributi in natura" (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario); mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi nel **limite del 20%**⁷ e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

Il cofinanziamento previsto in fase di presentazione del progetto, poiché collegato all'attribuzione di uno specifico punteggio, dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione. In caso contrario il Centro provvederà d'ufficio al reinserimento dello stesso con il conseguente decremento del contributo concesso.

Art. 9 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno essere **compilate e inviate esclusivamente on line**, attraverso la piattaforma bandi del Centro <http://bandicepell.it> **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/11/2023**.

La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i Soggetti Responsabili e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare le attività di registrazione e di presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, cosa che potrebbe provocare inefficienze di sistema. **I Partner, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto⁸ al quale aderiscono, compileranno la relativa "Scheda partner" specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.**

⁶ Si intende per "somma residua" l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definita la graduatoria dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

⁷ Concorreranno al calcolo delle spese per il personale dipendente i costi riferiti al personale sia del Soggetto Responsabile, sia dei soggetti partner. Pertanto, tali spese saranno complessivamente ammissibili entro il limite massimo del 20%.

⁸ I partner dovranno agganciarsi al progetto previa accettazione da parte del soggetto proponente, così come indicato nella "Guida alla presentazione dei progetti" disponibile sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma.

Le proposte inviate tramite piattaforma, debitamente compilate in tutte le loro parti, devono comprendere i seguenti documenti:

- **allegati di anagrafica:**

1. documento di identità del soggetto sottoscrittore: legale rappresentante del Soggetto Responsabile;
2. Atto costitutivo e Statuto del Soggetto Responsabile;

- **allegati di progetto:**

3. **“Report di progetto” firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Responsabile.** Si specifica che il “Report di progetto” è generato e scaricabile dalla piattaforma e riproduce, in un documento pdf, i contenuti inseriti nel formulario.

La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nel “Report di progetto” e in piattaforma e, pertanto, la loro compilazione parziale andrà a discapito del richiedente.

Nell’anagrafica della piattaforma è necessario inserire dei validi indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria, che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando, per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l’erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tali caselle di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione aggiornando la scheda anagrafica presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it>.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dalla piattaforma, è perentorio. L’eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l’invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l’invio oltre il termine perentorio.

Art. 10 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L’istruttoria delle domande verrà effettuata dal personale del Centro.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- **presentate oltre il termine di cui all’art. 9;**
- **presentate non utilizzando l’apposita piattaforma prevista dal Bando;**
- **presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell’art. 3;**
- **prive della partnership formalizzata come specificato nell’art. 3;**
- **non presentate e trasmesse secondo le modalità di cui all’art. 9;**
- **prive, anche di uno solo, dei seguenti documenti: copia della domanda di partecipazione**

generata dalla piattaforma e firmata digitalmente (“Report di progetto”); copia dello Statuto e dell’Atto costitutivo del Soggetto Responsabile;

- che prevedano percentuali superiori ai massimali stabiliti dall’art. 7 ossia: spese per il “personale dipendente o comunque interno, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste”, oltre il limite massimo consentito del 20% del costo totale del progetto e spese per attività di “comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati” entro il limite del 10%;
- che prevedano un progetto il cui importo richiesto sia inferiore al 50% del finanziamento massimo richiedibile come indicato all’art. 8.

Art. 11 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell’istruttoria di cui all’art. 10 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente, esterno all’Amministrazione, due esperti esterni e due rappresentanti del Centro. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 12 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all’Allegato A, e cioè:

- fino a un massimo di *30 (trenta) punti* per qualità, coerenza, efficacia della proposta progettuale (cioè la capacità di coinvolgere attivamente sia i genitori, sia le strutture del territorio) e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione;
- fino a un massimo di *10 (dieci) punti* per l’originalità e l’innovatività del progetto;
- fino a un massimo di *10 (dieci) punti* per l’attenzione ai bisogni specifici dei bambini con diversa abilità (visiva, motoria, sensoriale, psichica, mentale, fisica ecc.) e con bisogni educativi speciali e dei bambini di famiglie di madrelingua non italiana;
- fino a un massimo di *20 (venti) punti* per la capacità di “fare rete”. Ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui all’Allegato A) Criterio 4 “Capacità strategica di fare rete” lettere a) e b, i partner (accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono)

dovranno compilare la relativa “Scheda partner” specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto, la mancata compilazione della Scheda comporta la non attribuzione del punteggio. Inoltre, affinché vengano riconosciuti i punteggi di cui al Criterio 4 lettera c) è necessario che i partner risultino effettivamente sottoscrittori dei Patti locali per la lettura che dovranno essere stati correttamente caricati, entro la scadenza del Bando, sulla banca dati del Centro (<https://pattiperlalettura.cepell.it>);

- fino a un massimo di 5 (*cinque*) punti per le proposte progettuali che prevedano specifici strumenti di monitoraggio (ex ante, in itinere ed ex post) e di valutazione finale in relazione agli indicatori di risultato selezionati in piattaforma;
- fino a un massimo di 15 (*quindici*) punti per attività di disseminazione, informazione e formazione;
- fino a un massimo di 5 (*cinque*) punti per la capacità di porre in essere azioni di raccolta fondi, tese, in visione prospettica, a rendere sostenibili nel tempo le iniziative avviate (fundraising, sponsorship, art bonus, crowdfunding, ecc.);
- fino a un massimo di 5 (*cinque*) punti per l’eventuale presenza di un co-finanziamento, costituito interamente da risorse finanziarie.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 5, 6, 7, 9 e 10, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (*sessanta*) punti.

All’atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l’eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approveranno, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, le graduatorie provvisorie delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. **Le graduatorie saranno pubblicate sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.** Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione le graduatorie diventeranno definitive e, con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l’ordine delle graduatorie e le modalità previste dal successivo art. 16, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 13 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, solo ed esclusivamente attraverso la

proposizione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: programmazerosei@cultura.gov.it. Le risposte ai quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro (www.cepell.it) nella sezione dedicata al Bando “Leggimi 0-6” 2022 come notizia e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”. Per informazioni, invece, relative all’inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile scrivere unicamente all’indirizzo dedicato c-ll.bandit@cultura.gov.it o contattare telefonicamente l’Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Nel testo della richiesta è opportuno indicare: la denominazione del richiedente con il relativo account e il codice fiscale; l’e-mail utilizzata per la registrazione; la descrizione della richiesta specificando la sezione dell’anagrafica o del progetto a cui si riferisce la segnalazione; un’immagine relativa alla segnalazione e/o problematica riscontrata.

Art. 14 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell’ambito di competenza;
- b. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all’attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), ai loghi del Centro e di Leggimi 0-6 - che saranno trasmessi dal Centro, in fase successiva, ai vincitori del Bando - indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;
- c. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;

- d. rispettare il cronoprogramma del progetto così come indicato nel Disciplinare firmato. I beneficiari potranno concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. **Tali eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste** (mediante formale istanza via pec al seguente indirizzo: c-ll.banditi@cultura.gov.it) e **approvate dal Centro**.

Eventuali impedimenti o accadimenti che potrebbero inficiare la realizzazione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati al Centro via pec.

Art. 15 - Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione, **decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie**, sarà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere da questi **formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta mediante la sottoscrizione e la trasmissione dell'apposito Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro**. Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data di avvio del progetto che sarà precisata nello stesso Disciplinare.

Art. 16 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà effettuata secondo le seguenti modalità:**

- 1) **anticipo del 50%**, dopo la firma del Disciplinare, a seguito della presentazione della “**Domanda di anticipo**” attraverso la piattaforma;
- 2) **acconto di un ulteriore 30%**, a metà dell'esecuzione del progetto come da cronoprogramma presentato, previa trasmissione **tramite piattaforma** della “**Domanda di acconto**” corredata dalla **relazione intermedia**, della **rendicontazione economica intermedia** (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa attestanti il pagamento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto) e dal **report intermedio degli indicatori di risultato raggiunti**. L'acconto sarà liquidato ad approvazione della predetta documentazione;
- 3) **saldo del restante 20%**, a conclusione del progetto, sulla base della verifica della realizzazione dello stesso (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). La richiesta

di saldo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:

- a) **“Domanda di saldo”** generata dalla piattaforma;
- b) **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l’attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell’iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
- c) **rendiconto economico a consuntivo** riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell’attività per la quale è concesso il finanziamento. Il rendiconto dovrà essere **corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati** per tutte le voci previste nel quadro economico a preventivo inviato in sede di presentazione della domanda secondo quanto previsto all’art. 7 del Bando e dal Disciplinare di finanziamento, compreso l’eventuale co-finanziamento;
- d) **report finale degli indicatori di risultato raggiunti** mediante il completamento dell’apposita sezione in piattaforma. La reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.

Nell’ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l’ammontare delle spese effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Art. 17 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere oggetto di:

- decadenza in caso di mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall’art. 15;
- decadenza in caso di espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- revoca per riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- revoca per mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto Responsabile, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e approvazione da parte del Centro. La revoca è altresì possibile qualora una modifica del progetto ammesso a finanziamento sia avvenuta senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;

- revoca in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, così come indicato nel Disciplinare.

Nel caso in cui una delle prestazioni indicate in preventivo non sia adempiuta secondo quanto previsto, il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Inoltre, nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto si provvederà alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 18 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 19 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale S. Mancini, 20 – 00196 Roma. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro.

Art. 20 – Allegati

Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

A) Allegato A: Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 29/09/2023

IL DIRETTORE

Angelo Piero Cappello

(Documento firmato digitalmente)